

IL "FORTINO" DI VIA IDRO



Il campo nomadi ha reso di fatto via Idro "impenetrabile" a tutti, forze dell'ordine comprese. Nessuno può avventurarsi senza "permesso". A PAG. 5

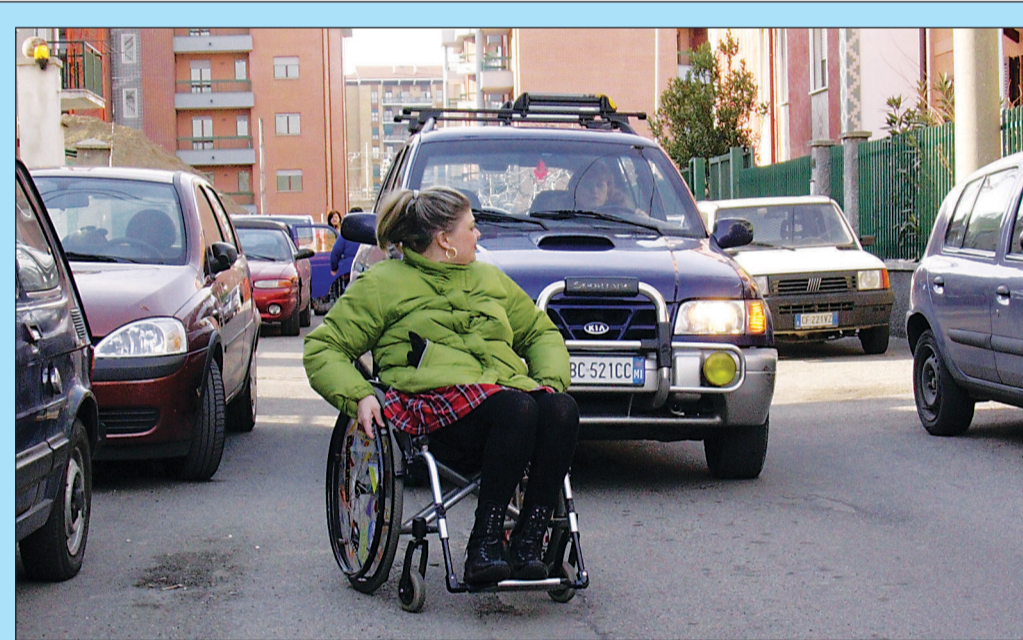
Assoluzione e delitto, lo stesso movente

Milano - Rimettersi alla clemenza della corte: pare che in questi ultimi tempi più che di clemenza si tratti di incredibile paradosso. Per non dire altro. Prima la sentenza choc per i tre estremisti islamici assolti: "sono solo guerriglieri" e quindi liberi di andarsene in giro a guerrigliare senza problemi; poi l'altra inaudita "clemenza" della corte lecchese dispensata alle due zingare che hanno rapito un neonato a Lecco. Il giudice le ha condannate a soli otto mesi di reclusione, pena sospesa per via della condizionale: di fatto le due rapitrici rom non si sono fatte nemme-

no un giorno di prigione e sono uscite indisturbate, ostentando un bel sorriso per i fotografi, dalla porta principale del tribunale. Ma che Italia è questa? Giustizia è fatta? Pare proprio di no, almeno a giudicare dall'indignazione degli italiani e dalle vibranti reazioni del mondo politico e parlamentare. A Milano un ispettore del Ministero della Giustizia ha acquisito gli atti in base ai quali il Gup Forleo ha prosciolto i tre estremisti islamici. L'acquisizione è servita per verificare l'effettiva inutilizzabilità degli atti giudicati,

appunto, inutilizzabili dal Gup nella sentenza: tra essi, alcune informative provenienti da fonti di intelligence che, secondo il giudice, "non sono ospitabili in un procedimento giudiziario". Immediata la replica di "alcuni" consiglieri togati: a gran voce hanno chiesto che il Csm intervenga a tutela del gup di Milano. I togati (ma può essere un togato appartenente ad una corrente politica?) ritengono si siano superati i limiti della "legittima critica" e che si sia trascorso in "attacchi alla persona".

SERVIZIO A PAGINA 2



In carrozzella a Cologno: la disavventura di Barbara

Cologno Monzese - Sembra impossibile ma è così. Nonostante i numerosi interventi che la città di Cologno ha disposto negli ultimi anni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonostante l'altissima percentuale di scivoli e conchiglie sui marciapiedi perché le carrozzelle dei portatori di handicap possano muoversi agevolmente, la storia di Barbara ha dell'incredibile. Eppure è vera, purtroppo. Barbara lavora a Milano, è una ragazza handicappata e non è certo un tipo da scoraggiarsi

molto facilmente. E' autosufficiente, dinamica, coraggiosa, e nonostante le mille difficoltà che la sua sfortunata situazione quotidianamente le pone, ha sempre il sorriso sulle labbra e la forza di affrontare anche le situazioni più difficili. Ma per Cologno ha dovuto arrendersi. Barbara ha una amica che abita in via Garibaldi e aveva deciso di andarla a trovare. Il primo vero ostacolo le si è posto davanti quando ha deciso di arrivare a Cologno in metrò..

SERVIZIO A PAGINA 6



Foto di Sergio Pontoriero

Bresso: il parco della vergogna

Bresso - E' l'unico spazio verde del nord Milano, un gioiello naturale tra i comuni di Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni e Bresso e con il calare delle tenebre quest'area diventa terra di nessuno e si trasforma in supermercato della droga e del sesso

minorile a pagamento. Quel grande spazio verde che è meta di chi vuole trovare un po' di pausa dal caos e dal traffico senza allontanarsi troppo dalla metropoli, di chi vuole stare un po' più a contatto con la natura, si trasforma purtroppo in un luogo poco raccoman-

dabile. Eppure è un parco bellissimo, vasto e ricco di risorse. Basta farci un giro, anche in queste fredde giornate d'inverno, per vedervi nonni con i nipotini, sportivi più o meno assidui, giovani coppiette che cercano un angolo...

A PAGINA 12



LE RUBRICHE DE LAUDACE

- OCCHIO AL FISCO
- CASA DOLCE CASA
- A PROPOSITO DI SICUREZZA
- QUESTIONI DI CUORE

A PAGINA 20

CULTURA

ANDREA MANTEGNA E "IL CRISTO IN SCURO" CONSIDERATO UN VERO E PROPRIO "UNICUM" ALL'INTERNO DEL PANORMA ARTISTICO DEL QUATTROCENTO, IL MANTEGNA HA L'ISPIRATA CAPACITÀ DI ENFATIZZARNE LA DRAMMATICITÀ, OFFRENDO AL DIPINTO "CRISTO MORTO" UNA LUCE MISTICA E RACCOLTA

A PAGINA 19

NAZIONALE ED ESTERO

L'AMERICA SI PREPARA. COSÌ, A RICORDARE IL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA MORTE, AVVENUTA IN UN INCIDENTE AUTOMOBILISTICO IL 30 SETTEMBRE 1955, MENTRE L'ATTORE ERA A BORDO DELLA SUA SPYDER PORSCHE.

A PAGINA 3

MUSICA

AL BUSKER DI VIMODRONE SI È SVOLTA LA FINALE DEL CONCORSO KARAOKE-FESTIVAL. DURANTE LA SERATA SONO STATI CONSEGNATI I PREMI AI VINCITORI E LE TARGHE DI PARTECIPAZIONE A TUTTI I CONCORRENTI. È GIÀ POSSIBILE ISCRIVERSI ALLA PROSSIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL.

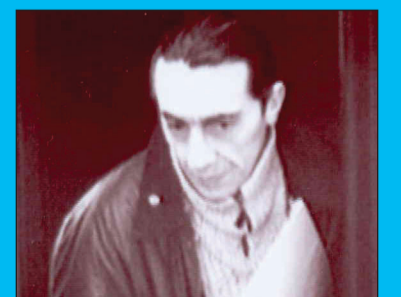
A PAGINA 17

SPECIALE SAN VALENTINO A PAGINA 22

ULTIMORA

Arrestato rapinatore solitario a Cinisello

In poco meno di una settimana il rapinatore solitario aveva effettuato tre rapine in altrettanti Istituti di Credito di Cinisello Balsamo. In ordine, aveva "ripulito" il Credito Cooperativodi di via I Maggio, l'Istituto San Paolo, e per ultimo la Banca Popolare di Milano. L'aveva fatta sempre franca portando con sé il bottino consistente in danaro contante e, in un caso, anche in un orologio di valore di una nota marca. I carabinieri della Compagnia di Sesto San Giovanni e della Stazione di Cinisello Balsamo erano sulle sue tracce del rapinatore e quando hanno appreso dell'ultimo colpo, alcuni militari si sono recati presso l'ultimo Istituto bancario rapinato, mentre altri carabinieri si sono recati sotto l'abitazione del presunto rapinatore. Dopo circa mezz'ora il sospettato, 33 anni, D.I., abitante in Cinisello Balsamo, nel rientrare in casa viene bloccato dai militari che lo perquisiscono trovandogli il "bottino" ancora addosso.



Vistosi scoperto D.I. ha ammesso le responsabilità delle tre rapine commesse negli ultimi giorni. Dichiarato in stato di arresto è stato trasferito al carcere di Monza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

CENTROCM S.r.l.

Consulenza fiscale - tributaria - societaria
Consulenza del lavoro - paghe e contributi

tel. 02.27302829 - 02.2895756
info@centrocom.191.it

Uomini: machi e conquistatori

Roma - Negli ultimi dieci anni è aumentato il numero dei maschi che si sono rivolti a un sessuologo per problemi di erezione. Tuttavia, mentre all'esterno si mostrano molto più aperti e moderni, nell'intimità delle lenzuola gli uomini rimangono ancora legati all'immagine stereotipata del macho-cacciatore. È quanto emerge dalla ricerca condotta dal Censis su uomini di età compresa tra i 30 e i 70 anni, sia sani che in cura per questo tipo di disturbi. "Quello della disfunzione erettile - ha spiegato Concetta Maria Vaccaro, responsabile settore welfare della fondazione Censis - è un problema assai diffuso.

Si stima che in Italia ne soffrano tre milioni circa di persone, pari al 12% della popolazione sopra i 18 anni, ma di questi l'82% non è diagnosticato e solo l'11% è trattato. Tuttavia è da riconoscere che siamo in una fase di passaggio in cui la potenza fisica del maschio non è più, almeno in apparenza, centrale per la sua identità e il suo valore di persona. In particolare, l'indagine del Censis ha rilevato come nei soggetti più giovani, sani e con un titolo di studio superiore, vi sia un atteggiamento più sciolto a parlare di questo tipo di problemi, introducendo nei codici della mascolinità caratteristiche più femminili...

A PAGINA 3

CAR BOAT
SERVICE

AUTO NUOVE E USATE MULTIMARCA

COLOGNO M. (MI)
VIA F. CAVALLOTTI, 61
TEL: 02.2541421
FAX: 02.2542868

